



LA PALLINA INQUIETANTE

Dai bambini ai genitori per un'educazione al rischio

Dott.ssa Piera Ermanna Curina
Psicopedagogista *Coordinatrice pedagogica*
Servizio Politiche Educative Comune di Pesaro
Orvieto 21 ottobre 2014

Le ragioni del titolo

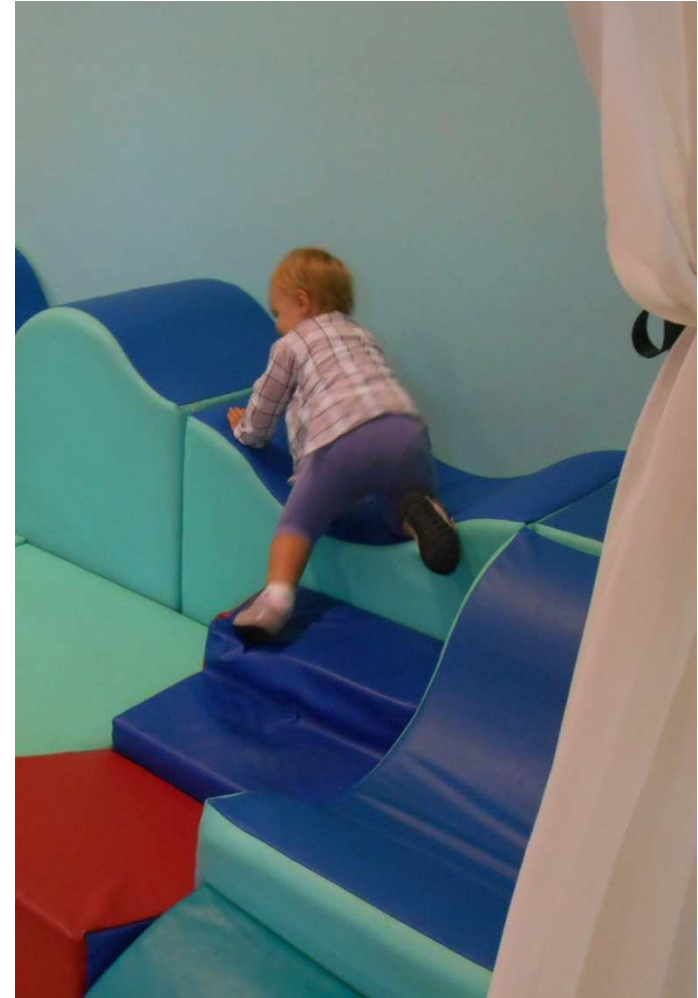
L'esperienza del bimbo e della nonna con la
pallina inquietante



Piera Ermanna Curina

LA PALLINA INQUIETANTE

Nel gioco, nell'assunzione di piccoli rischi, nel superamento di prove auto indotte, secondo i propri tempi e i propri interessi, si sviluppa la crescita sana, l'autostima, la sicurezza, la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, il piacere della conquista e il senso positivo della vita.



Piera Ermanna Curina

LA PALLINA INQUIETANTE

“Certamente
non si può
educare al
rischio
insegnandolo.
Occorre
incontrarlo,
conoscerlo,
superarlo”

(Francesco Tonucci)



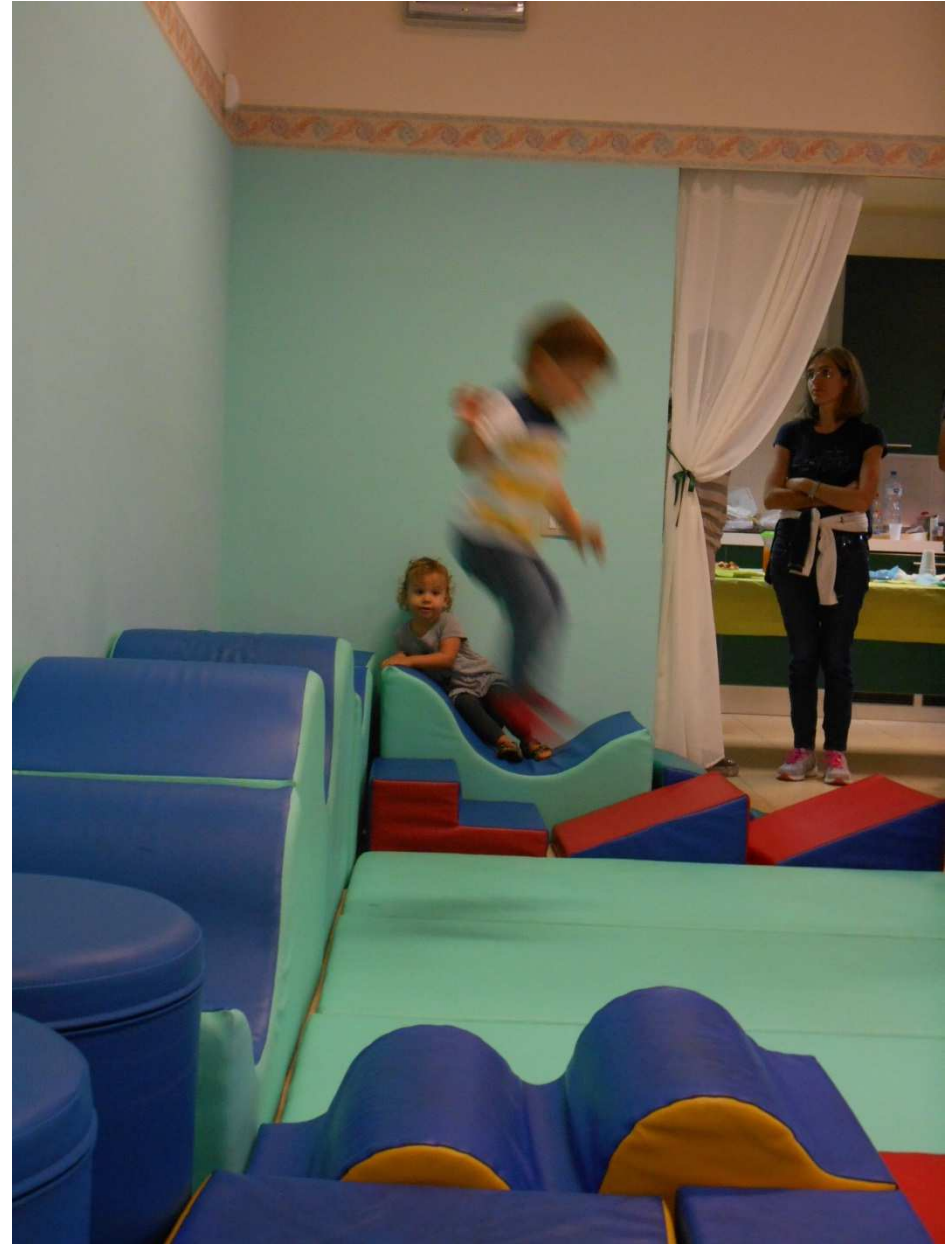
Piera Ermanna Curina

LA PALLINA INQUIETANTE

Purtroppo, nella vita quotidiana dei bambini, si riscontra un aumento di atteggiamenti di soffocante iper-protezione da parte degli adulti che limitano fortemente le naturali predisposizioni dei bambini.

LA PALLINA INQUIETANTE

A differenza del pericolo che è un dato “oggettivo” e viene dall'esterno il “rischio che si corre” è una sfida legata al desiderio di mettersi alla prova, alla dimensione dell'incertezza e imprevedibilità, all'affermazione del proprio protagonismo.



Piera Ermanna Curina

LA PALLINA INQUIETANTE

La cultura dell'apprensione e il concetto di Sicurezza, con tutte le sue interpretazioni e contraddizioni permeano e limitano fortemente non solo la vita familiare ma anche i Servizi per l'Infanzia privando i bambini di esperienze necessarie e impoverendo le opportunità formative.

LA PALLINA INQUIETANTE

Non solo il movimento è penalizzato, ma anche la possibilità per i bambini di utilizzare oggetti naturali o di uso comune, in quanto questi oggetti, (grosse conchiglie, nastri, tappi di sughero, tubi di cartone, ecc.) non hanno il marchio CEE.

LA PALLINA INQUIETANTE



Piera Ermanna Curina

LA PALLINA INQUIETANTE

Le amministrazioni, al fine di tutelarsi da eventuali responsabilità e dai ricorsi dei genitori, non distinguono tra prevenzione del pericolo e rischio compatibile e normano in maniera talvolta eccessiva ciò che entra e ciò che si fa nei Nidi e nelle Scuole dell'Infanzia.

LA PALLINA INQUIETANTE

Come operare in modo che il rigore normativo, assolutamente necessario per garantire la sicurezza e il benessere, non diventi esso stesso "pericoloso" per la salute e lo sviluppo psicofisico dei bambini?

LA PALLINA INQUIETANTE

Come promuovere atteggiamenti consapevoli di difesa dai pericoli che non neghino ai bambini le naturali opportunità di misurarsi col rischio?

LA PALLINA INQUIETANTE

L'educazione al rischio non è incompatibile con la sicurezza.



LA PALLINA INQUIETANTE

Occorre che il diritto al rischio quale "valido alleato dei processi educativi e formativi" venga considerato dai diversi soggetti coinvolti condividendo responsabilità e conoscenze tra le diverse figure professionali che si occupano di sicurezza e di educazione trovando mediazioni e normative che tengano insieme sicurezza e opportunità educative di senso. (A. Garbarini, M.A. Nunnari, *I diritti delle bambine e dei bambini, Atti del Convegno Nazionale Nidi Infanzia Torino 2010*)

Come garantire la sicurezza senza impedire le opportunità educative

Per dare risposte a queste tematiche è nata la
pedagogia del rischio:

i bambini hanno il diritto di crescere in una realtà che non sia virtuale né artefatta, in un mondo di “plastica ma a norma”, bensì si deve educare al rischio attraverso la “conoscenza diretta” e l’esperienza autentica determinata da esplorazioni, scoperte, sperimentazioni, dal momento che “il rischio è implicito nella vita stessa”.

LA PALLINA INQUIETANTE

E' necessario coinvolgere le famiglie sui temi della protezione e della sicurezza, sulla differenza tra educazione al rischio e prevenzione dei pericoli, su come atteggiamenti eccessivamente limitanti nei primi anni di vita lascino una impronta “passivizzante” nell'adulto di domani.

Piera Ermanna Curina



LA PALLINA INQUIETANTE

La UISP diventa un laboratorio e un osservatorio particolare e offre possibilità facilitate per promuovere con i genitori una sana educazione al rischio.

LA PALLINA INQUIETANTE

I genitori che portano i bambini ai corsi e alle attività della UISP hanno già un atteggiamento positivo, più rilassato, anche se inconsapevole e talvolta limitato a particolari aspetti e aspettative verso le attività motorie e di esplorazione dei propri figli.



Piera Ermanna Curina

LA PALLINA INQUIETANTE

E' necessario, accompagnare professionalmente i genitori nella comprensione della differenza tra prevenzione del pericolo e **assunzione consapevole del rischio** e dei vantaggi educativi che ne conseguono.

LA PALLINA INQUIETANTE



E' necessario anche uscire dalle palestre per entrare nella vita reale, dove poter camminare su terreni sconosciuti, salire e scendere le scale, arrampicarsi sugli alberi, o dondolare attaccandosi a un grosso ramo basso.

Piera Ermanna Curina

LA PALLINA INQUIETANTE



Piera Ermanna Curina

LA PALLINA INQUIETANTE

Aiutare i genitori ad osservare i propri figli per riconoscere quando lasciarli fare e quando con discrezione aiutarli senza la necessità di raggiungere un risultato.



Piera Ermanna Curina

PEDAGOGIA DEL RISCHIO

FORMAZIONE degli operatori

SENSIBILIZZAZIONE CULTURALE

PATTO EDUCATIVO CON LE FAMIGLIE

LA PALLINA INQUIETANTE

La stessa cosa, ma con genitori spesso più ansiosi e inconsapevoli, dovrebbero poter fare educatori, pedagogisti e operatori nelle diverse istituzioni per l'infanzia, al fine di garantire alle bambine e ai bambini il diritto all'esperienza, al gioco, al movimento spontaneo, alla sicurezza e al “rischio di crescere”!



Piera Ermanna Curina

LA PALLINA INQUIETANTE

Grazie per l'attenzione!